

Siena, 2 ottobre 2017



RIPARTIAMO CONFRONTANDOCI INSIEME

Idee e proposte per il Pd della provincia di Siena

Piattaforma politico – programmatica a sostegno della candidatura di
Michele Cortonicchi a segretario del Coordinamento Territoriale del PD
di Siena

RIPARTIRE, INSIEME

Lo sforzo fondamentale a cui siamo chiamati in questo Congresso è quello di superare il continuo confronto interno, spostandolo invece in un dialogo verso l'esterno.

Dipende molto dalla volontà dei singoli; dipende moltissimo dalle scelte che ognuno di noi vorrà fare, a partire da questo congresso.

Il Pd è la forza politica principale di Siena e del suo territorio. Seppure in maniera minore rispetto al passato, conta ancora molti tesserati (più di seimila in provincia) e moltissimi sostenitori.

Il progetto ancora largamente inattuato sta nel nome: **PARTITO DEMOCRATICO**, cioè comunità che individua valori e programmi da immettere nella società, e li confronta democraticamente **NELLE ASSEMBLEE DEI MILITANTI**, per trovare una sintesi utile **NEGLI ORGANISMI DIRIGENTI**.

Così non è stato negli ultimi anni. Dunque è nostro compito risollevarlo il partito dagli scontri personali, mettere i militanti e chi ha ancora voglia di farlo al lavoro su temi e valori, confrontarci con chi ha la capacità di affrontare le questioni nel merito e non solo con gli slogan.

I risultati delle recenti elezioni amministrative hanno visto la sconfitta dolorosa del centro sinistra in molti comuni della nostra regione tra questi anche Arezzo, Grosseto e più recentemente Pistoia e Massa. Nei prossimi mesi il Partito Democratico del nostro territorio si troverà di fronte a due sfide cruciali: le elezioni amministrative delle città di Siena dove il Pd sarà chiamato a difendere l'unico comune capoluogo della Toscana del Sud; le prossime elezioni politiche dove dovremo confermare la straordinaria cifra elettorale in provincia di Siena, che si è da sempre caratterizzata come uno dei territori nel quale il Pd ha raggiunto i migliori risultati al livello nazionale.

Dobbiamo essere coscienti, ed i recenti ballottaggi ne sono la prova, che il simbolo del partito o il richiamo alle scelte del governo nazionale non sono sufficienti, da soli, a risolvere la difficoltà di amministrare gli enti locali. È necessario invece costruire quegli spazi

che consentano ai cittadini di essere partecipi delle scelte pubbliche, proprio per legittimare quelle istituzioni che guidiamo o che ci candidiamo a guidare.

Occorre restituire al partito **luoghi partecipazione e di elaborazione** per le politiche di sviluppo per nostra provincia; riallacciare i rapporti di dialogo con i territori dell'**area vasta**, tra Siena, Grosseto e Arezzo; ricostruire il dialogo e la collaborazione con il vastissimo capitale sociale fatto di associazioni e volontariato.

IL NOSTRO PASSATO IL NOSTRO FUTURO

Il declino della partecipazione politica, prima ancora che dall'astensionismo è evidente nell'affiliazione ai partiti politici. È un percorso lungo che parallelamente ad un lento distacco dai partiti politici ha visto crescere in maniera sempre più importante la partecipazione ad altre forme di associazionismo come espressione dell'impegno individuale.

Il Pd, non scordiamocelo, era nato per introdurre **nuovi modi di partecipazione** e di coinvolgimento fin dalla scelta delle cariche interne per affrontare la distanza tra vita civile e vita di partito. Ed in una certa misura questo ha funzionato, quale altra forza politica è stata capace di coinvolgere milioni di italiani nelle proprie scelte fondamentali?

RIACCENDERE IL MOTORE DELL'ENTUSIASMO

Il problema nasce quando questa spinta alla partecipazione non trova seguito nella vita quotidiana del partito e soprattutto nella capacità del partito di funzionare come corpo intermedio tra la società e le scelte politiche fatte al livello nazionale, regionale, locale.

Così la partecipazione si esaurisce nella scelta delle cariche interne e delle cariche elettive monocratiche, nella migliore delle ipotesi sulla base di piattaforme distinte, più spesso sulla base di un confronto esclusivamente personale. Il limite di questo percorso è l'incapacità di far funzionare gli ingranaggi interni della macchina aspettandosi che la macchina vada da sola, ma purtroppo la macchina non va.

L'illusione che l'aver fatto un percorso partecipativo nella scelta delle candidature ed allo stesso tempo di avere un simbolo di riferimento nazionale di successo, porta a sconfitte quando non c'è un lavoro profondo sul territorio, nella campagna elettorale e nella presentazione delle proposte a cittadini. Quello che si chiede alla politica al momento del voto è la capacità di esprimere un progetto che sappia interpretare i bisogni delle persone e che sia adeguatamente raccontato attraverso una comunicazione efficace.

Al Pd, in provincia di Siena, in Toscana ed in Italia, serve di **riaccendere il motore dell'entusiasmo**.

Lo dobbiamo prima di tutto a chi ci ha donato un'eredità di buon governo di centrosinistra che ha caratterizzato la nostra terra dal dopoguerra ad oggi. E lo dobbiamo a noi stessi perché a rischio, oggi, non è solo il consenso alle forze politiche di centro sinistra, ma l'insieme intero di relazioni e valori condivisi alla base della vita democratica.

PROPOSTE CONCRETE

Quelle che seguono sono alcune proposte che potrebbero essere utili a superare le divisioni ed il dibattito sterile che allontana i nostri elettori e che attraverso il confronto su obiettivi concreti consentiranno fare un necessario passo avanti.

- Un organismo chiaro e riconoscibile, capace di occuparsi della vita organizzativa, della **comunicazione**, dell'organizzazione propaganda, **organizzazione** delle iniziative politiche delle campagne elettorali. Questo dovrebbe coincidere con l'esecutivo, ma la questione non è prioritaria, quanto invece lo è la diretta attribuzione dei compiti e dei ruoli, oltre ad una verifica periodica del lavoro svolto da ciascun delegato o gruppo di lavoro.
- Un gruppo di lavoro che in vista di una conferenza di organizzazione si concentri sull'analisi della vita **dei circoli** in tutta la provincia dalla nascita del Pd ad oggi, del tesseramento e dell'attività politica svolta.

- Un gruppo di lavoro che studi **nuove forme di partecipazione** (può essere lo stesso che si occupa dei circoli) e proponga forme di coinvolgimento per gli elettori che almeno una volta hanno partecipato alla vita partito (primarie ecc....) costruendo un albo degli elettori, da gestire secondo le norme sulla tutela della privacy, da mettere a disposizione delle unioni comunali e/o circoli. Questo albo in provincia di Siena arriva a contenere quasi 50 mila nominativi.
- Costituire un **coordinamento degli eletti** permanente, che includa ogni livello di rappresentanza, che sia capace di confrontarsi con i singoli temi rilevanti per il nostro territorio e che produca periodicamente proposte concrete da rendere pubbliche attraverso la rete del Pd ed i media
- Organizzare con cadenza regolare (mensile) incontri tra gli organismi direttivi del Pd (segreterie provinciali) di Siena, Grosseto, Arezzo in un'ottica di **area vasta** con la capacità di coordinare le necessità ed i bisogni della Toscana meridionale ed allo stesso tempo evitare le fughe individuali dei territori.
- Istituire di **forum tematici permanenti** quale luogo di elaborazione e proposta politica del partito, il primo di questi sul **lavoro** confrontandosi con tutte le forme di precariato dotandosi di un forum tematico aperto a tutte le realtà contemporanee del lavoro e, dove necessario, ripensare il proprio approccio verso la scuola, l'università, la pubblica amministrazione.

E POI?

E poi una pagina bianca, perché questa è una storia che dobbiamo costruire insieme ai tanti amici e compagni che condivideranno con noi questo pezzo di strada.

Michele Cortonicchi

email: cortonicchi2017@gmail.com

www.facebook.com/CortonicchiSegretario